



Soglitelle, oasi per gli uccelli migratori

Lungo il litorale domitio le vasche delle Soglitelle costituiscono una zona umida di rilevante importanza per la migrazione degli uccelli. In quest'area si sparava illegalmente alle marzaiole, agli aironi, ai falchi, ai cavalieri d'Italia e venivano abbandonati e bruciati ingenti quantità di rifiuti speciali, anche pericolosi. Già nel 1997 Sergio Costa, allora ufficiale forestale e oggi ministro dell'Ambiente, setacciava le vasche a capo di un Nucleo specializzato, sequestrando fucili, cartucce e denunciando decine di bracconieri e inquinatori. Nel

2005, con l'operazione Volo Libero i carabinieri per la tutela dell'ambiente sequestrano le Soglitelle e lanciano con la Lipu una campagna antibracconaggio divenuta poi una battaglia sociale e culturale per il ripristino della legalità, tant'è che nel 2006 la Regione Campania le protegge istituendo una riserva naturale. Successivamente il Ministero dell'Ambiente stanziò risorse finanziarie per la tutela e valorizzazione dell'habitat naturale, realizzando insieme alla Regione Campania ed al Comune di Villa Literno strutture per la fruizione naturalistica dell'area. Oggi,

grazie al finanziamento della **Fondazione con il Sud**, nell'ambito del Bando Ambiente 2018, e al supporto dell'Ente Riserve, la zona umida, messa a disposizione dal Comune di Villa Literno, viene restituita alla collettività con visite guidate ed eventi organizzati da Lipu e Consorzio Agrorinasce. L'Istituto Gestione Fauna conduce campagne di ricerca scientifica e monitoraggio dell'avifauna, mentre i Carabinieri Forestali ed i volontari Lipu controllano il territorio con un piano di sicurezza partecipata per prevenire l'abbandono di rifiuti, gli incendi ed il bracconaggio.